

Nasce il comitato Non vedenti per Zingaretti

“La disabilità visiva non è un problema clinico ma una questione sociale. Da questo concetto parte l’idea di aprire un Comitato su questa tematica: perchè il miglioramento della qualità della vita di un non vedente o ipovedente interroga sulle opportunità e le capacità che le comunità hanno di offrire tutti gli strumenti oggi disponibili per permettere di svolgere una vita ‘normale’. Ciò significa parità di accesso al lavoro, allo studio, allo sport, alla cura del tempo libero. Su questi temi dobbiamo riconoscere una particolare attenzione dimostrata da Nicola Zingaretti e per questo lavoriamo per una sua riconferma alla presidenza della Regione Lazio. Deve continuare un lavoro con obiettivi avanzati, partendo dai giovani. Potenziare la dotazione di strumentazioni tiflotecniche nelle scuole per dare concretezza a una reale parità nel diritto allo studio per gli studenti ipo e non vedenti. Una postazione multimediale per ogni istituto scolastico non è un traguardo irraggiungibile. Così come una cultura davvero accessibile può essere un orizzonte percorribile: una postazione tiflotecnica in ogni biblioteca, potenziamento della gamma di musei accessibili e percorsi tattili all’interno di mostre ed eventi artistici. La pratica sportiva di base sempre più aperta ai disabili attraverso l’efficientamento delle strutture sportive dove lo sport si pratica sui territori. Lavoriamo e intendiamo lavorare in futuro con Nicola Zingaretti perchè un Lazio più forte è un Lazio che coinvolge e fa di tutti i suoi cittadini la sua forza”. Così in una nota Andrea Titti, editore non vedente e coordinatore del Comitato Non Vedenti per Zingaretti nato ai Castelli Romani.

[Read More](#)

